



COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Comuni componenti: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina

Sede: Via Vittorio Emanuele, 9 - 55032 Castelnuovo G.
Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
Sito: www.cm-garfagnana.lu.it
E-mail: presidente@cm-garfagnana.lu.it
Tel Eliporto: 0583 666680 - Tel Vivaio Forestale: 0583 618726
Servizio Antincendi Boschivi e Protezione Civile 0583 641308
Orario di apertura al pubblico degli uffici
Lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.30;
giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 17
Banca dell'Identità e della Memoria
Centro di documentazione del territorio

ORARI SPORTELLI AL PUBBLICO
Catasto, sportello cartografico e Vincolo Idrogeologico: lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle 12.30; giovedì dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.
SUAP: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle 17.
Camera di Commercio: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12; primo e terzo venerdì del mese dalle ore 9 alle ore 12.
Difensore Civico della Comunità Montana e dei Comuni aderenti: giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 previo appuntamento telefonico (0583 644911).

CORRIERE di GARFAGNANA

Mensile indipendente di Attualità - Informazione - Relazioni con l'Estero
fondato nel 1881

"Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Lucca"

ABBONAMENTI 2010

ITALIA: Ordinario € 20,00 - Sostenitore € 25,00 - Benemerito € 50,00.
ESTERO Qualsiasi destinazione € 35,00.
Pubblicaz. foto: Abbonati € 38,00, non € 70,00 - Annunci: Abbonati gratuiti, non € 30,00.
C.C. Postale 13239553
C.C. Bancario IT 47 Y 06200 70130 000000136590

Direz. Redaz.: Tel. e Fax (0583) 644354

e-mail: corrieregarfagnana@virgilio.it

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

NUOVA SERIE - ANNO XIX - N. 10 - Novembre 2010 - € 2,00

ISSN 1722-716X

LE LUCI DELLA RIBALTA

IL TEATRO HA COMPIUTO 150 ANNI.

UNA RIFLESSIONE DETTATA DAL SENTIMENTO DEI CASTELNUOVESI

Le luci della ribalta sono tornate ad illuminare il Loggione: si proprio quello con la "elle" maiuscola, la galleria del "Vittorio Emanuele", oggi Alfieri, che "tutto può e molto capisce" si potrebbe dire emulando il motto in voga per i frequentatori del teatro per eccellenza, quello Scaligero. L'inaugurazione della grande sala teatrale, contributo della famiglia Carli al rilancio della vita culturale nella Valle e nella Provincia, ha richiamato lunedì 1 novembre un folto pubblico, prevalentemente ad invito rigorosamente voluto dall'Amministrazione comunale.

Una giornata speciale è stata festeggiare 150 anni di nascita del Teatro riaprendo alla massima capienza di 497 posti la sala dopo un decennio di lavori splendidamente eseguiti con un programma di assoluto livello che prevedeva: 1° parte: Ouverture del melodramma "la Straniera", l'esibizione del noto gruppo degli "Italian Harmonists", coristi della Scala di Milano, con un reper-



Un momento della serata inaugurale

ALL'INTERNO

- pag. 3-4 Salinguerra Torello, un governatore... G. Rossi
- pag. 4 Arte in Garfagnana S. Lunatici - E. Pieroni
- La Murella: non solo etruschi S. Fioravanti - P. Notini
- pag. 4-5 Fonti rinnovabili I. Galligani
- pag. 5-6 Senza fissa dimora G. Rossi
- pag. 9-10 Cronaca

Le Rubriche

- pag. 2 Il Pungolo N. Roni
- Fisco e Economia L. Bertolini
- pag. 6-8 I racconti di I. Maria Valentini
- pag. 6 La foto d'epoca
- pag. 7 Notiziario Comunità Montana della Garfagnana
- pag. 8-9 Lettere in redazione
- pag. 11 Notizie Liete
- pag. 11-12 Tristi memorie

torio canzonettistico dedicato agli anni della "giovinezza" della radio; 2° parte le esibizioni dei primi ballerini dell'Opera di Parigi e del Teatro San Carlo di Napoli. Per qualche anziano, con l'orgoglio di chi rivedendo praticabile la galleria i palchi, quelle stanze dove ha lasciato molti ricordi, ha significato rivivere forti emozioni, custodite gelosamente nella memoria; molti sono stati invece i cittadini che ci hanno confidato di non aver potuto partecipare, (non si cruccino, anche noi non abbiamo avuto il privilegio di essere con i più autorevoli colleghi della stampa, d'altra parte la "limitata" disponibilità di posti provoca sempre quelle selezioni che

colpiscono i più "modesti"), e allora la fervida mente e fantasia di alcuni è venuta in soccorso e ci ha suggerito di come sarebbe bello, insieme ai protagonisti della rinascita, dal sindaco Popaiz che nel 1997 credendo fermamente nel recupero acquistò il Teatro e ne avviò l'operazione di restauro e riqualificazione, al sindaco Bonaldi che aprì al pubblico per la prima volta la sala, all'attuale Amministrazione, rivivere una giornata di condivisione gioiosa di una festa solo con la cittadinanza. Una idea non male che forse merita attenzione e da sviluppare; la passiamo all'Amministrazione. Perché il teatro, ci dicono, ed è innegabile, appartiene all'intera comunità, rappresenta un omaggio a tutti,

segue a pag. 2



Banca Versilia
Lunigiana e Garfagnana

...La Banca
del territorio

indistintamente, perché ognuno di noi ha contribuito alla crescita della città ed è un tassello importante di un mosaico prezioso. A Castelnuovo le cronache teatrali, tramandate attraverso l'archivio del nostro giornale, confermano questo sentimento, documentano come il teatro, nonostante sia nato da un impulso borghese, non sia stato vissuto come il "salotto buono", il luogo del privilegio e dello status sociale, e ciò ha sempre contribuito a far sì che la collettività lo sentisse proprio. Il Teatro rappresenta un laboratorio aperto, un luogo per poter sperimentare; la sua realizzazione significa un traguardo molto importante per tutti. Non riguarda solo gli aspetti ludico-rivoltivi ma comprende, soprattutto, la diffusione della cultura nelle città e nel territorio: il consolidamento delle relazioni sociali significative e di rapporti amichevoli tra la gente, la rappresentazione di una comunità e la valorizzazione della memoria storica.

Il teatro è un museo aperto e come un museo garantisce l'acquisizione, la conservazione e la diffusione di un patrimonio culturale altrimenti destinato a disperdersi; come i giornali perpetua ricordi e memorie.

La definitiva apertura del Teatro Alfieri, contribuisce indubbiamente a proiettare la città su un piano di straordinaria eccellenza culturale che sarà completato, ci auguriamo a breve, dall'inizio dei lavori per il restauro della Rocca Ariostesca, il monumento simbolo della città che offrirà, attraverso i molteplici spazi, quella sponda, tanto attesa, che non può lasciare adito a giustificazioni procrastinabili per la definitiva collocazione della memoria storica castelnuovese e della Garfagnana, un'ipotesi di recupero da condividere e valorizzare con tutta la comunità anche nell'ottica di future programmazioni culturali.



Il trasferimento dei volumi.

Non ci voleva certo un'indagine di Guglielmo da Baskerville coadiuvato dal suo fedele novizio Adso da Melk per capire che abbandonare dei libri antichi in una polverosa ed umida stanza, all'interno di scatoloni di carta e riscoperti solo da un telone di plastica, avrebbe significato condannarli alla rovina e al macero.

E' toccato quindi all'ordine laico cenobitico della Pro-Loco di Castelnuovo di Garfagnana, coadiuvato da quello dell'Ufficio cultura comunale, intervenire e ricavare nella propria sede uno spazio appropriato per ospitare questo patrimonio letterario costituito da centinaia di libri, alcuni risalenti al XVI sec., provenienti dal convento dei Cappuccini e da quello di San Francesco e confluiti nella Biblioteca Circondariale del capoluogo dopo che gli editti napoleonici e successivamente quelli dello Stato post-unitario decretarono la chiusura dei due siti monastici. Tutto questo mi fa ricordare che i custodi della Biblioteca Giovanea dell'Università di Coimbra ogni sera proteggono con appositi panni gli scaffali sui quali sono posti i libri, per evitare che possano essere danneggiati dagli escrementi dei pipistrelli che vivono all'interno di quell'edificio e che non possono essere scacciati in quanto svolgono l'importante attività di cibarsi degli insetti che potrebbero lesionare le pagine dei preziosi volumi ed incunaboli.

Purtroppo proteggere i libri dall'ignoranza è un compito molto più difficile!

IL PUNGOLO

di Niccolò Roni

TOPI DI BIBLIOTECA E PIPISTRELLI BIBLIOTECARI

Quando alla fine del secolo V d.C. le frontiere dell'impero romano furono attraversate dalle popolazioni barbare, l'Occidente corse il rischio, fra guerre e saccheggi, di perdere il patrimonio culturale rappresentato dagli scritti delle civiltà greca e latina. Se questo non avvenne fu perché negli *scriptoria* e nelle biblioteche delle abbazie e dei monasteri, i pii monaci benedettini si dedicarono, a lode e gloria di Dio, alla custodia e alla conservazione di quei preziosi testimoni della conoscenza umana. Solo la follia fanatica dei "Lumi" e dei rivoluzionari giacobini poté, molti secoli dopo, concepire la distruzione di questi templi del sapere.

Francamente non so se fra i componenti dell'Amministrazione comunale che anni fa decise il trasloco di alcuni libri antichi dalla Biblioteca Pubblica in altri differenti locali ci fosse qualche emulo di Attila o qualche fiero montagnardo, ma a ciò viene spontaneo credere se si considera che tale decisione fu assunta senza preoccuparsi se la nuova ubicazione fosse idonea ad accogliere tali volumi; fu così che alcuni vennero depositati su scaffalature improvvise o inscatolati nella stanza di un fatiscente immobile in balia della muffa, dell'infiltrazioni di acqua e dei topi.

**CORRIERE DI
GARFAGNANA**
Direttore Responsabile:
Pier Luigi Raggi

Redazione: Guido Rossi, Flavio Bechelli,
Italo Galligani, Pier Luigi Raggi

Consiglio di amministrazione: Marsilio Ballotti,
Manuele Bellonzi, Luciano Bertolini

Soci: Sergio Canozzi, Alvano Pieroni, Ivano Pilli,
Quinto Sinforniani, Antonio Tognelli.

Collaboratori: Bruno Bellesi, Mario Bonaldi,
Enzo Cervioni, Silvio Ferrarini, Fabio Lunchesi,
Simona Lunatici, Gino Massini, Paolo Notini,
Elisa Pieroni, Giovanni Pitzoi, Gilberto Rapoport,
Niccolò Roni, Armando Valdrighi.

Fotocomposizione & Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92

ISSN 1722-716X



Tutto per i
Vs. hobby,
acquari, uccelli,
pesci, pesca,
caccia, sport, armi,
aria compressa,
pistole e carabine

libera vendita

Castelnuovo Garfagnana
P.zza delle Erbe, 2
telefax 0583 62058

Tapppezzeria Grisanti
di Ciani Mauro
Arredamenti Antiquariato
Castelnuovo Garf. (Lu) via Roma, 5
Tel. e Fax 0583-62148

tardelli
ARREDAMENTI
NUOVO CENTRO CUCINE
Veneta Cucine® Varenna
Poliform

Via Vannugli, 19 - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. 0583 62379 - Fax 0583 648547
www.arredamentitardelli.it - E-mail: info@arredamentitardelli.it

PACCAGNINI

• OTTICO DIPLOMATO •
Piazza Duomo - CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)

OTTICA - LENTI A CONTATTO **SABRINA**
Strumenti per geodesia - distanziometri, tacheometri, autolivelli
P.zza delle Erbe, 12 - CASTELNUOVO GARFAGNANA

FABBIANI
IMBIANCATURE
VERNICIATURA
IMBIANCATURA
DECORAZIONI
STUCCO VENEZIANO

FABBIANI IVANO e C. s.n.c. Imbiancatura-Verniciatura
Via Debbia 2, 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. 0583-65528 - Cell. 340 9032948

ARREDAMENTO ARTICOLI REGALO
Boutique Bdella Casa
0583 62765
Castelnuovo Garfagnana (Lu)

Via Farini 3/6

Bomboniere Nardini

Bomboniere per
Matrimoni
Comunioni
Battesimi
Anniversari
inoltre
torrefazione
dolciumi
articoli da regalo

www.bombonieritaliana.com - Via Fulvio Testi, 8 - Tel. 0583.62954
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

DINI MARMI
dal 1888
LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
di PIERLUIGI DINI & C. s.n.c.

Sito Internet: www.dinimarmi.it
E-mail: staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO COREGLIA ANTELMINELLI (LU)
Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

VECCHIO MULINO
Osteria - Enoteca

Punto vendita prodotti
tipici della Garfagnana

Via V. Emanuele, 12 - Castelnuovo G.
Tel. 0583/62192

ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
ARREDAMENTI SU MISURA
ANTIQUARIATO RESTAURO

Via della Stazione - Villetta, San Romano Garf. (LU)
e-mail: info@decian.it - Tel. e fax 0583 612460
www.decian.it



Tel. 0583/68375
349/8371640

SPURGO POZZI NERI - STASATURA CANALIZZAZIONI

Sistemi depurativi di Ligniti Mario & C. s.n.c.
Via Fondo Il Piano, 14 - Villa Collemandina - Lucca
email:ligniti@sistemidepurativi.it



ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - RESIDENCE

55038 VILLETTA S. ROMANO GARF.NA (Lu)
Tel. (0583) 612392 - Fax (0583) 612243



SALINGUERRA TORELLO UN VALENTE E ONESTO GOVERNATORE ESTENSE

La prima cosa che il conte Salinguerra Torello fece, ancor prima di raggiungere la Garfagnana in veste di governatore, fu l'invio di una missiva al podestà di Castelnuovo per ringraziarlo della calorosa lettera di benvenuto e per annunciare al popolo affidatogli da Francesco IV i migliori proponimenti di un giusto e benevolo governo: «E' di grato e consolante augurio per me la buona prevenzione con cui cotesta illustre Popolazione si compiace per mezzo Suo, Signor Podestà Pregiatissimo, accogliere la mia persona nella onorifica destinazione, cui mi ha voluto onorare la bontà dell'amatissimo nostro Sovrano. Scorgo da questo momento che rinfrancato da cotesti gratavoli non mi sarà di peso il regime di un'ottima Provincia che in ogni tempo si è sempre distinta per la sua devozione al Sovrano e per il suo specchiatto attaccamento, e d'amore al buon ordine; Per ciò non mi resterà che il gradito vanto di rinsaldare cotesta ben eccellente inclinazione, cui di buon grado io dedicherò tutti i miei pensieri per renderla in ogni occasione secondata, agradata e compensata. 16 luglio 1824».

Come è noto, i Torello erano anticamente una famiglia assai potente, con feudi a Montechiarugolo e a Guastalla, ma nel 1612 caddero in disgrazia e furono costretti ad abbandonare tutti i loro beni e trasferirsi in fretta in altre città emiliane, dove, per oltre due secoli, vissero dignitosamente ma ai margini del potere e dai fasti di corte. Quindi, assumere la guida della Garfagnana fu probabilmente per il conte Torello un modo onorevole per raggranellare un po' di lire, ma anche la buona occasione per accattivarsi la benevolenza del Duca.

Nei primi due anni il neo governatore si limitò a svolgere prudentemente il normale ruolo di amministratore, cercando di guardarsi intorno e conquistare le simpatie «dell'aristocrazia» locale. Ma già nel 1827 lo vediamo intento a risolvere alcuni degli annosi problemi lasciati insoluti dai suoi predecessori. Si deve infatti al suo pernacce interessamento presso il Governo, la costruzione del primo cimitero cittadino, posto nell'immediata periferia di Castelnuovo. Nonostante infatti le note leggi napoleoniche, nel capoluogo i defunti venivano ancora sepolti all'esterno o all'interno delle chiese, a seconda

del loro livello sociale di appartenenza. Purtroppo era questa un'antica e radicata usanza, molto difficile da debellare, che non di rado causava anche epidemie letali.

Poi rivolse tutta la sua attenzione al restauro interno della Rocca ducale, i cui ambienti erano maledisposti e fatiscenti: gli ultimi significativi interventi erano stati fatti dal governatore Camillo Poggi poco prima dell'invasione napoleonica. Il risanamento piacque molto al Duca Francesco IV, il quale, di passaggio in Garfagnana, il 30 luglio 1828 dormì col suo seguito proprio in quei locali che il Governatore «aveva fatto ottimamente ripristinare con la minima spesa».

L'anno successivo il conte Torello, assieme al primo cittadino, si adoperò per realizzare l'illuminazione pubblica della Città, «misura utilissima e opportuna per favorire i commerci, il passaggio notturno dei greggi e per mantenere l'igiene e il buon ordine». Allora, nelle notti senza luna, il buio era davvero assoluto nelle vie cittadine, il che favoriva, conseguentemente, atti osceni e delitti: soltanto pochi maggiorenti potevano permettersi di tenere accesi i lumi tutta la notte all'ingresso delle loro abitazioni.

Il progetto era di rischiarare tutti i punti nevralgici del centro, ma con le poche risorse a disposizione fu soltanto possibile installare quattro lampioni ad olio di oliva: ogni lume costava 36 francesconi, a cui andavano aggiunte le spese di custodia e di alimentazione. Per arrivare ad una efficiente illuminazione passarono ancora molti anni, ma intanto era stato finalmente fatto il primo passo. Un occhio di riguardo il governatore Torello l'ebbe anche per i lavoratori della terra, diminuendo tasse e balzelli, specialmente quando i raccolti erano molto scarsi e le stagioni particolarmente avverse. Talvolta lo fece anche con sostegni in denaro, come avvenne l'8 ottobre 1829 quando su gran parte della Garfagnana si abbatté un tremendo uragano che atterrò un numero di castagni elevatissimo. In quella circostanza il Governatore riuscì a convincere il Duca ad elargire la considerevole somma di 3000 lire «da distribuire ai più danneggiati in via di sussidio».

Sicuramente, il governatore Torello avrebbe potuto portare a compimento ancora molti degli importanti progetti che si era prefisso, se non glielo avessero impedito i noti eventi insurrezionali del 1831. Ma è proprio in questo difficile frangente che egli mostrò di essere un ottimo funzionario e di voler un gran bene ai garfagnini. Pur avendo infatti tutti i mezzi per reprimere violentemente la rivolta, egli agì invece con prudenza. E nemmeno quando il Duca tornò a sedersi sul trono, non calò più di tanto la mano, nonostante la «Suprema Mente» gli avesse scritto una lunga lettera privata che terminava nel modo seguente: «Ho sentito che lo spirito rivoluzionario non fu che momentaneo in Garfagnana a Pieve Fosciana, e poco più, ma ne vorrei un rapporto e di chi vi restò compromesso, e cosa fecero gli Urbani».

La punizione per Pieve Fosciana fu lieve come sappiamo: soltanto poco più di un anno di aggregazione al comune di Castelnuovo. Ovviamente tutto ciò fu dovuto alla favorevole relazione che il Governatore inviò al Duca, assieme alle suppliche ed i *mea culpa* dei pievarini. E questa non fu la sola emergenza che egli dovette ancora affrontare prima di essere richiamato in sede dal Duca.

Non ultima la predisposizione di un complesso cordone sanitario per impedire il diffondersi del colera *morbus* nel nostro territorio, sviluppatosi a Vienna nel settembre del 1831.

Il conte Torello lasciò la Garfagnana nell'ottobre del 1834, dopo circa dieci anni di «equo e buon governo». Purtroppo non fecero con lui ritorno la nipotina Anna,

Uno degli stemmi della Famiglia Torello o Torelli



**GIGI AQUILINI,
AUTOSCUOLE PASSAGGI
DI PROPRIETA'**

ABILITAZIONE A TUTTI I TIPI DI PATENTE
• PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
VISITE MEDICHE NELLE NOSTRE SEDI •
CORSI RECUPERO PUNTI
CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE
C.Q.C.
CORSI PRESSO LA SEDE DI CASTELNUOVO G.
CASTELNUOVO G. Tel/Fax 0583 62549
PIAZZA AL SERCHIO Tel. 0583 696115

GUIDO PIERINI
FERRAMENTA - UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI
VERNICI - MATERIALI EDILI

55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LUCCA)
Via della Fabbrica, 1 - Tel. e fax (0583) 62653

CENTROMARKET
De Cesari

Abbigliamento Intimo
Cartoleria - Giocattoli
Profumeria - Casalinghi

terranova®

Abbigliamento e accessori
uomo donna bambino

Via Farini, 16 - CASTELNUOVO GARF.
Tel. 0583 62254 - Fax 0583 644349
E-mail centromarketdecesari@virgilio.it

Piero Pieroni
Ingrosso Market
Via G. Pascoli, 22
Castelnuovo Garfagnana
Tel. e Fax 0583-62301
CALZE - MAGUERIA - INTIMO - MERCERIA
CARTOLERIA - GIOCATTOLI - PROFUMERIA - SAPONI

**ELETRODOMESTICI
ILLUMINAZIONE
ARTICOLI
DA REGALO**
Via Valmaira, 4 - zona imp. sportivi
55032 CASTELNUOVÒ G. (Lu)
Tel. 0583.62428 - Fax 0583.62659 - Cell. 335 333089
E-mail CEBSNC@inwind.it

**Centro Casa
Bonaldi**
Articoli Casalinghi e da Regalo
Lampadari - Giocattoli
LISTE DI NOZZE
Via Garibaldi, 6 - Castelnuovo Garf. - Tel. 058362051

morta a Castelnuovo il 4 agosto 1828, e la sorella Luisa deceduta sempre in Castelnuovo il 7 giugno 1834. Esse, rispettivamente figlia e moglie del marchese Grimaldo Malaspina di Padova, consultore di Governo in Garfagnana, furono sepolte nel cittadino oratorio di Sant'Antonio e lì riposano ancora, nonostante le loro lastre sepolcrali non siano oggi più rintracciabili. Per tutte le suddette ragioni i garfagnini furono a lungo riconoscimenti al nobile reggiano e se escludiamo il marchese Gaudenzio Vallotta, a cui fu addirittura innalzato un busto marmoreo nella «Ducal Rocca», forse il conte Torello fu il governatore più apprezzato, almeno tra quelli inviati in Garfagnana nell'arco di tempo in cui regnarono in Modena i duchi austro-estensi.

Guido Rossi

braccio il piccolo San Giovanni che, scalpitante, sta per essere lavato e sistemato con l'aiuto di alcune assistenti. Nel gruppo di persone che prendono parte alla scena ci sono gli anziani genitori del bambino, Zaccaria ed Elisabetta, cugina di Maria, e in primo piano, nell'angolo in basso a destra, è presente l'Evangelista Luca, che sarà il narratore del fatto.

Non è facilmente identificabile l'ambiente in cui è collocata la scena: probabilmente si tratta di un ambiente domestico, vista la presenza degli oggetti necessari per l'assistenza al parto, quali brocche e bacili per l'acqua, ma in realtà manca la percezione dello spazio e del tempo. Questa assenza contribuisce a dare un'atmosfera mistica all'evento, accentuata dal gruppo di angioletti che dall'angolo in alto a destra entrano nella scena per consegnare al neonato il bastone e l'agnello, suoi attributi simbolici. Dallo squarcio delle nuvole da cui entrano gli angeli si diffonde un forte bagliore che va ad illuminare l'ambiente e a ravvivare le vesti colorate dei personaggi, creando un notevole effetto cromatico.

Il dipinto è datato e firmato. Risale al 1696 e le iniziali A.C.M hanno permesso agli studiosi di attribuire l'opera ad Alessandro Carpi di Modena.

Ad accentuarne l'imponenza contribuisce la cornice lignea eseguita nel 1732 da un artigiano locale, dorata e riccamente decorata con motivi floreali.

Simona Lunatici, Elisa Pieroni

grande dimensioni certamente più antichi dei 10.000 anni fa, cui indicativamente si potevano far risalire le ultime presenze epigravettiane in questa parte del territorio garfagnino. Dunque anche l'uomo di Neanderthal, circa 50.000 anni fa, e i primi uomini di morfologia moderna, ossia gli Aurignaziani, forse provenienti dall'accampamento - risalente a circa 25.000 anni fa - posto ove oggi è il campo sportivo di Pontecosi, avevano preceduto gli Epigravettiani nelle loro battute di caccia. A tutto questo possiamo anche aggiungere il ritrovamento, ai bordi di una concavità colmata con ciottoli e frammenti ceramici etruschi, di una cuspide di freccia che amplia il panorama delle frequentazioni dell'area. Il manufatto è di discrete dimensioni ed eseguito con perfetta maestria. La mancanza della punta non è certo dovuta ad imperizia, ma caso mai all'urto contro qualche pietra, se non contro il corpo di un grosso animale. L'esecuzione del pezzo rivela un'abilità tecnica notevole. Dobbiamo pensare che si è partiti da un blocco di pietra dura ma fragile - la selce appunto - e via si è arrivati ad una punta a margini rettilinei - corpo desinente in un sottile apice e penduncolo, all'altra estremità, per l'innesto su un'asta lignea - distaccando scheggioline sottili per ottenere la forma voluta. Operazioni manuali non facili: provare per credere. Il pezzo è riferibile all'Eneolitico (o età del Rame) e per questo riporta alla mente i pugnali di rame rinvenuti dal Gruppo Archeologico Garfagnana, di cui due volati in ... altri lidi. La cuspide in selce, appena disseppellita, verrà purtroppo accantonata nel deposito archeologico, insieme a molti altri oggetti di pari interesse, per la mancanza di un Museo che ne consenta l'esposizione al pubblico. Consoliamoci dicendo che per lo meno un deposito archeologico esiste, ma di certo l'orizzonte non va oltre.

Punta di freccia in selce da La Murella

S. Fioravanti - P. Notini

LA MURELLA: NON SOLO ETRUSCHI

Gli scavi condotti per salvaguardare l'area archeologica de La Murella, in seguito ai lavori per l'allacciamento dell'area industriale di Castelnuovo al nuovo tracciato stradale che si snoda sul Piano della Pieve, hanno confermato l'esistenza di un grande villaggio etrusco alla confluenza dell'Esarulo nel Serchio. I lavori in corso documentano pienamente che qui vi era la "Castelnuovo etrusca", come segnalava questo giornale qualche anno fa. Infatti, come Castelnuovo, che può esser considerato l'erede degli abitati, prima etrusco e poi romano, della Murella, ha rivestito nel tempo il ruolo di centro geografico e poi commerciale della valle, questo ruolo era rivestito nell'antichità (V secolo a.C.) dall'abitato etrusco in oggetto, come denotano la quantità e la varietà dei ritrovamenti archeologici. Ma se degli scavi in corso parleremo in altra occasione, segnaliamo che La Murella aveva conosciuto frequentazioni assai più antiche, risalente a diversi periodi della preistoria. Sui terrazzi alla sinistra del Serchio avevano già posto le loro tende gli Epigravettiani. Gli scavi condotti poco a monte del depuratore di Castelnuovo e sui fianchi del vicino piazzale della ditta Centro Legno Ambiente, infatti, avevano mostrato un'occupazione in momenti successivi dei cacciatori epigravettiani. Questi avevano in ogni modo occupato non solo le due succitate aree ma anche gli altri ripiani più a monte. Ora, per i movimenti terra che hanno interessato il futuro asse stradale, sono stati rinvenuti molti altri manufatti in selce, fra cui alcuni pezzi di

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Uno dei grandi temi che stanno davanti all'umanità è quello dell'utilizzo delle fonti energetiche per l'illuminazione, il riscaldamento e quant'altro debba essere risolto con l'uso di tali fonti. Oltre ad un accenno alle problematiche mondiali, ci interessa, in particolar modo, vedere se anche in Garfagnana si comincia a discutere sul tema e si prova a prendere qualche, sia pur modesta, iniziativa sull'utilizzo delle cosiddette energie rinnovabili.

segue a pag. 5



L'altare maggiore della chiesa di San Giovanni Battista, a Pieve Fosciana, è sovrastato da una grande tela dipinta ad olio che non può non colpire immediatamente l'attenzione di chi entra in preghiera, sia per le dimensioni, sia per la notevole qualità stilistica con cui è stata eseguita.

Il dipinto, di circa tre metri di altezza per oltre due di larghezza, rappresenta la Natività di San Giovanni Battista, patrono del paese e titolare della chiesa, così come narrato nel Vangelo di San Luca.

Al centro della scena è seduta la Vergine Maria con in

**ALBERGO
RISTORANTE**
**L'Appennino
da Pacetto**
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ FUNGHI, CACCIAGIONE
55030 San Pellegrino in Alpe
Tel. 0583 649069 - 0583 649112

Moscardini
Abbigliamento
dal 1963
Castelnuovo Garfagnana • Tel. 0583 62060

*Nel verde e
suggestivo
ambiente del
Parco
dell'Orecchiella*

**Organizzazione
Matrimoni
Banchetti
e Compleanni
a domicilio**

LA GREPPIA
PARCO DELL'ORECCHIELLA

Tel. 0583-619018 - 619020
55038 San Romano - Garfagnana - LUCCA

Locanda l'Aquila d'Oro



Albergo Bar Ristorante
Cucina tipica nel rispetto
delle tradizioni gastronomiche
della Garfagnana
• Ample sale
• 8 confortevoli camere
con bagno e TV sat

mercoledì chiuso

S.A.R.M. di Salotti Annarita s.a.s.
Via Vico al Serchio, 6 - Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Tel. e Fax 0583 62654 - Cell. 338 1012345

GIULIANI e C. s.r.l.

SERVIZIO Vendita ric. e acc.
Diagnostica elettronica

Officina meccanica e autocarri - Autovetture - Autonoleggio
Veicoli commerciali - Vendita auto nuove ed usate - Accessori
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) - Via G. Marconi, 24
Fax 0583.62049
PIEVE FOSCIANA (LU) - loc. Pantaline Tel. 0583.65678

TORTELLI TORTELLI BORSE SCARPE TORTELLI

0583.62175

Via N. Fabrizi
"La Barchetta"
CASTELNUOVO G.

VALIGE TORTELLI

Marche di massima
garanzia

Per chiarezza dei lettori, facciamo un minimo di accenno alla situazione attuale. Il modo di fronteggiare il fabbisogno energetico è formato, oggi, in tutti i paesi del mondo, dall'utilizzo di combustibili fossili, cioè del petrolio, del gas naturale e del carbone. In particolare, le statistiche ci dicono che la quota del petrolio tende a calare costantemente, che resta abbastanza stabile quella del carbone mentre è in vertiginoso aumento il consumo di gas naturale che rappresenta la fonte energetica più utilizzata per il consumo termoelettrico. Parecchi paesi, anche vicini a noi, utilizzano altresì l'energia nucleare che serve solo ad essere trasformata in elettricità, mentre, per riscaldarci e viaggiare, si consumano ancora il gas naturale ed i vari prodotti derivati dal petrolio.

In Italia, negli ultimi anni, è ritornato prepotentemente alla ribalta il problema di un ripristino dell'uso della fonte nucleare. Non posso e non voglio, in questa sede, affrontare il problema legato all'utilizzo di tale fonte, alla sua pericolosità, al suo costo economico e ai temi della localizzazione degli impianti e dello smaltimento delle scorie. Per ora basti ricordare che l'argomento è assai controverso e che, comunque, a livello quantitativo, il nucleare non copre più del 6/7% delle esigenze. L'argomento che mi interessa è quello delle fonti rinnovabili, cioè di quelle che sono basate sull'energia dell'acqua, del vento e del sole. Mentre il petrolio, il gas ed il carbone sono destinati, prima o poi, ad esaurirsi (così come l'uranio), lo stesso non si può dire per quelle rinnovabili che, oltretutto, hanno un impatto ambientale abbastanza modesto. Se diamo un'occhiata al panorama mondiale, vediamo che, già oggi, gli investimenti per le energie rinnovabili sono superiori a quelli per le fonti tradizionali.

Fatta questa breve ed incompleta premessa, vediamo, ora, se nella nostra terra, si rivela qualche sensibilità ed iniziativa che vadano nella direzione delle rinnovabili. Ne abbiamo trovate alcune che ci sembrano meritevoli di segnalazione. Intanto, vi sono documenti e prese di posizione del comitato "Non bruciamoci la Garfagnana" e dell'Associazione "Ambiente e Salute", nei quali si affrontano i temi, oltre che dello smaltimento dei rifiuti, anche delle fonti rinnovabili e del loro possibile sviluppo nella zona. Anche il GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo favorisce l'impiego delle fonti rinnovabili nel settore turistico ed agricolo, con particolare attenzione al fotovoltaico integrato con pompe di calore, a piccole centrali idroelettriche e ad impianti alimentati dalla tanto discusse biomasse. Un'altra iniziativa, valida sul piano

culturale e della sensibilizzazione è il progetto "Scuole al sole" e diretto a rafforzare il concetto dell'energia solare come fonte energetica primaria. Il progetto coinvolge vari istituti della Provincia fra cui l'IPSI di Castelnuovo e si interessa di risparmio energetico nelle scuole, impianti fotovoltaici, utilizzo di biomasse, energia del vento e mini centrali elettriche.

Queste ultime, insieme agli impianti fotovoltaici, sono le prime realizzazioni che, in concreto, si possono osservare in Garfagnana, visto che l'eolico, per le caratteristiche della Valle, non è consigliabile, né sotto il profilo pratico né sotto quello dell'impatto ambientale. Le centraline idroelettriche più importanti sono state realizzate nel Comune di San Romano (Centrali del Bosco e di San Romano). Esse hanno rilevato un turbamento minimo dell'ecosistema ed un buon risparmio energetico per la collettività. Altra iniziativa, sempre del Comune di San Romano, è quella della realizzazione di un impianto di teleriscaldamento, alimentato a cippato di legno vergine, che dovrebbe riscaldare edifici pubblici.

Niente di clamoroso, ma le iniziative che abbiamo accennato sono certamente indirizzate nella giusta direzione della salvaguardia dell'ambiente, valore particolarmente importante e sentito in una valle dalle caratteristiche peculiari qual è la Garfagnana.

Italo Galligani

SENZA FISSA DIMORA IL MATERIALE ARCHEOLOGICO DELLA GARFAGNANA

Da Castelnuovo sono stati portati a Camporgiano e a San Romano i numerosi reperti archeologici rinvenuti in Garfagnana nel corso di un trentennio di ricerche sistematiche, effettuate dal locale Gruppo Archeologico, dal Centro per la Documentazione Storica del Territorio della Garfagnana, dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana, dal Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa e dal dottor Paolo Notini, il quale, oltre a vantare numerosi rinvenimenti personali, dal 1973 ha diretto o partecipato a tutti gli scavi archeologici eseguiti nel nostro territorio.

Il materiale in questione è il risultato di numerose scoperte, che documentano cronologicamente la presenza nell'area



Pugnaletto Eneolitico in rame (circa 4000 anni fa), rinvenuto dal Gruppo Archeologico "Garfagnana" in una caverna della Pania di Corfino.

garfagnina di culture e civiltà che vanno dalla Preistoria al XIX secolo, a cui va aggiunto l'interessante vasellame cinquecentesco, proveniente dalle ricerche eseguite nella Rocca Ariostesca.

Una discreta porzione di questo importante materiale è già stata puntualmente studiata e pubblicata nelle più importanti riviste nazionali ed estere, ma la maggior parte è ancora tutta da analizzare, e purtroppo in tale stato rimarrà, visto che d'ora in avanti ricercatori e laureandi non avranno più la possibilità di accedere ai reperti.

La situazione che attualmente si è venuta a creare, per mancanza di spazi liberi negli edifici comunali di Castelnuovo, non ha certamente fatto felici quelle persone che tanto si sono prodigate affinché queste importanti testimonianze della nostra storia più antica non finissero nelle cantine della Soprintendenza. Ma evidentemente nessuno ormai più ricorda l'impegno profuso, nel 1981, dal Gruppo Archeologico Garfagnana, dal sindaco di Castelnuovo Alessandro Bianchini e dall'ispettore della Soprintendenza Giulio Ciampoltrini, per far rimanere nel capoluogo tutti i reperti ritrovati in zona. Da allora il deposito archeologico, allestito nei locali sopra la Biblioteca Pacchi nell'attesa di realizzare il «Museo del Territorio», ha cominciato ad arricchirsi di preziosi reperti, consentendo nel contempo, ad appassionati e specialisti,

segue a pag. 6

prodotti tipici

funghi - farine - farro
formaggi - confetture
prodotti del sottobosco



strada provinciale per S. Romano
Loc. Pantaline, PIEVE FOSCIANA (LU)
Tel. e Fax 0583 643205

www.bontadellagarfagnana.com

Via del Fiore, 1 - ROGIO
55030 Vagli Sotto (LU)
Tel. e Fax 0583 649163

infobontadellagarfagnana.com

**IL TETTO D'ORO BEGHELLI.
L'OCCASIONE D'ORO PER LA VOstra BOLLETTA.**

I Beghelli Point presentano il Tetto D'oro, l'impianto fotovoltaico a costo zero, perché si ripaga nel tempo, grazie agli incentivi statali e all'energia prodotta che si legge sul Contagudagno Beghelli in dotazione.

il Tetto D'oro

www.beghelli-point.it

Beghelli Point

TOGNINI GIULIANO & C. Snc

Via G. Puccini, 20 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) - Tel. 0583 62352 Fax 0583 65768 - e-mail: info@tognini.191.it

CASEIFICIO ARTIGIANO
Bertagni Bruno & C.

dai verdi pascoli della Garfagnana
la genuinità sulla vostra tavola

Pieve F. Tel. 0583.62723

B

H otel R istorante B elvedere

Via Statale, 445
Passo dei Carpinelli (LU) - Italia - 840 s/m
Tel. 0583.611043 - 611066 - 611089 • Fax 0583.611043

www.albergo-belvedere.it
e-mail: info@albergo-belvedere.it

Fioravanti Capretz s.r.l.

INGROSSO
BIRRA - BIBITE - ACQUE MINERALI
VINI E LIQUORI

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Via Arnì, 1 (Loc. ex Caltos) Frazione Torrite
Tel. 0583.62605 - Fax 0583.644579



LABORATORIO ANALISI - QUALITÀ'
SICUREZZA - AMBIENTE - FORMAZIONE

Corsi di formazione per Addetti e Titolari
di attività alimentari Semplici e Complesse,
Stesura di Piani di autocontrollo H.A.C.C.P.,
Controlli microbiologici su matrici
ambientali ed alimentari

Tel. 0583.40011

Referenti: Dr.ssa Monica Pellini - Dr.ssa Barbara Martinelli

Ambrosini

OREFICERIA - OROLOGERIA Seiko - Casio
ARGENTERIA - MEDAGLIE
COPPE - OTTICA LOZZA - FILOS

Piazza al Serchio (Lu) - Tel. 0583.696058

di poter classificare gli oggetti man mano che venivano scavati. Poi, per favorire altre iniziative legate alla sottostante Biblioteca, il tutto è stato trasferito nell'edificio comunale di via Vallisneri n. 10, già sede della scuola elementare e della Comunità Montana, e in tal luogo i reperti sono rimasti fino a quando - per ragioni di bilancio - l'edificio è stato venduto a un privato. A questo punto l'Amministrazione Comunale, pressata dai ricercatori che hanno effettuato gli scavi, ha cercato di trovare una soluzione transitoria all'impellente problema, adeguando alcune stanze all'ultimo piano della scuola Pascoli. Ma poi, a lavori quasi ultimati ha cambiato parere per sovvenire a necessità d'altro genere, e così, ancora una volta, la cultura ha fatto un grande passo indietro: per fortuna con la passata Amministrazione siamo riusciti a collocare, nella «Mostra Permanente dei Liguri Apuanì», la statuetta della Dea Cerere e il prezioso elmo etrusco, assente in questa conservazione perfino nel museo archeologico di Firenze.

E' mia profonda convinzione che se questo importante patrimonio storico fosse stato rinvenuto nel territorio di Barga, dove la cultura è posta al centro della vita cittadina, sicuramente avrebbe subito trovato una destinazione definitiva. Non a caso i reperti raccolti in quei luoghi sono stati già da tempo collocati nel prestigioso Palazzo Pretorio sull'Arringo e non sono mancati gli apprezzamenti per il lavoro svolto dai ricercatori.

Ora, nell'attesa che venga restaurata al più presto la Rocca - come è stato solennemente promesso dall'attuale Amministrazione - è urgente che il Municipio trovi altri spazi in Castelnuovo al fine di riconoscere un efficiente deposito archeologico, dove sia possibile studiare e classificare tutto il prezioso materiale, per esporlo finalmente nei locali che vedranno l'Ariosto governatore: ricordo, per completezza di informazione, che negli anni passati sono stati eseguiti, con pubblico denaro, almeno tre dettagliati progetti per allestire nella Rocca Ariostesca il tanto sospirato «Museo del Territorio». Intanto Paolo Notini e Silvio Fioravanti stanno scavando l'importante sito etrusco della Murella, scoperto alcuni anni fa dal Gruppo Archeologico Garfagnana nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo, ma vista la presente situazione, una domanda sorge spontanea: che fine faranno i numerosi reperti che i due archeologi stanno riportando con tanta fatica alla luce?

(G.R.)



Dall'affezionato abbonato Rolando Magnani, oggi residente a San Romano Garfagnana, abbiamo recuperato una foto di una delle prime squadre giovanili dell'U.S. Castelnuovo, nella quale lui stesso militava (anno 1966). Vasco Giovannetti (direttore tecnico), Mario Lezoli, Piero Favali, Roberto Papalini, Foscaro Magagnini, Mauro Venanzi, Giuseppe Romei allenatore, Roberto Fanani, Silvio Poli, Enio Bertucci, Italo Tortelli, Rolando Magnani.

I racconti di Ines Maria Valentini

CHE CE LO PRENDIAMO UN CAFFÈ?

Oggi è questa una frase usuale e ricorrente tra amici che si incontrano per strada, ma no è stato sempre così...

Il caffè era un tempo se non proprio una medicina, almeno un toccasana, e l'offrirlo, ed il riceverlo, nell'ambito delle spaziose cucine, nella penombra dei salotti buoni, era quasi un rito, come rituale era la preparazione, sia per le grandi occasioni, sia per la colazione di tutte le mattine. Il cammino è, in casa, sempre acceso, più

o meno ardente e vivace, a seconda delle stagioni; e poi, magari, c'è il fornello a carbone, con la sua brava ventola, fatta di paglia o di un coperchio di scatola da scarpe...

Vicino alle braci borbotta una pentola di smalto; quando l'acqua è in procinto di bollire, non prima, né troppo dopo, si versano nella pentola blu, alcuni cucchiaini di polvere color marrone bruciato, un po' di Surrogato "Vecchina" o "Moretto" e si aspetta che si alzi il bollore; la schiumava, poi, abbassata delicatamente, tre o quattro volte, si scosta la pentola dal calore vivo e si lascia posare, cioè a depongono il fondo. Si prende, poi, un imbuto fatto di tela sottile, tenuto largo

all'imboccatura, da un anello di filo di ferro, con un manico a semicerchio, che si appende a un chiodo ad un lato del cammino. Sotto l'imbuto si pone un'altra pentola e si versa dentro alla tela, lentamente, l'acqua marroncina, che sgocciola attraverso tele filtro, trattenendo i fondi. Il caffè da aggiungere al latte della colazione, o da fare il poncino, la sera, è pronto.

Ma come si è ottenuta quell'acqua dal colore grigiastro marroncino, dal sapore amaro e dall'odore pungente, ma solleticante?

All'interno del cammino erano appesi a dei chiodi gli utensili che maggiormente venivano usati: l'"etistiere", ferro ad ellisse

segue a pag. 8

ESTETICA ELLE

Un vero paradiso per il tuo benessere... Unisex

Doccia solare - Depilazione definitiva
Ceretta - Trucco - Trattamenti viso
Manicure - Pedicure estetico e curativo
Trattamenti corpo anticellulite - rassodanti
Ricostruzione unghie
Truccatrici di Miss Italia

Via Garibaldi, 9 - CASTELNUOVO - Tel. 0583.62516

Ristorante
A lbergo

SPECIALITÀ PESCE



La Vecchia Lanterna

CHIUSO IL MARTEDÌ



Via N. Fabrizi, 26 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583.639331

Ristorante La Ceragetta

Via Ceragetta - CAPANNE DI CAREGGINE (Lucca)
Tel. 0583.66.70.04 - Cell. 338 354.15.88
e-mail: info@laceragetta.it • www.ristorantelaceragetta.com



Apicoltura
Angela Pieroni
MIELE, PAPPA REALE
e derivanti dell'Alveare

Sillicagnana
S. Romano Garf. - Tel. 0583.62944



CALZATURE
fontana

e-mail: fontana1@hoymail.com
www.geotides.com/baja/4349/vetrina.html

Vasto assortimento uomo, donna, bambino
Calzature artigianali e su ordinazione.
Si eseguono riparazioni.

Via Fulvio Testi 6/b
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583 62263 - Fax 0583 644271



NOTIZIARIO COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Attraverso i numerosi volumi pubblicati in questi anni, la Banca dell'Identità e della Memoria ha affrontato molti temi riguardanti la storia e la cultura locali, da angolazioni e punti di vista molto differenti e, per questo, particolarmente interessanti.

Ancora, però, nessuno studio era stato dedicato ad un argomento rilevante come le visite pastorali, eventi capaci di raccontare molto della vita religiosa, sociale ed economica delle nostre parrocchie in periodi di grandi cambiamenti storici.

Con due contributi di tutto il rilievo, "Religione e società dopo il Concilio di Trento in Alta Garfagnana", di Dino Magistrelli, e "Visite pastorali nella Garfagnana del '600, a cura di Mariano Verdigi, la collana editoriale della Banca dell'Identità e della Memoria colma questo vuoto, consentendo ad un vasto pubblico di avere accesso a documenti solitamente materia di approfondimento solo da parte della ristretta cerchia degli "addetti ai lavori".

"I due volumi - spiega il Presidente della Comunità Montana Mario Puppa - pur essendo diversi per il periodo storico analizzato, costituiscono tappe molto significative di un percorso di conoscenza della nostra terra che non può ovviamente prescindere dalla riscoperta e dalla valorizzazione di una parte così importante della nostra identità.

Grazie a descrizioni degli edifici sacri talmente precise da poter essere quasi considerate 'fotografie', queste pubblicazioni contribuiscono a riportare in luce ed a mettere a disposizione di un vasto pubblico informazioni riguardanti non solo le caratteristiche architettoniche e le numerose opere d'arte conservate nelle singole chiese, ma sono testimonianze fedeli di dati demografici, sociali e culturali che, al di là dell'ufficialità della rilevazione, ci dicono molto su come i nostri antenati vivevano e sul contesto che si trovavano ad affrontare.

Gli autori di questi due volumi con competenza e passione, hanno esaminato temi tanto affascinanti quanto complessi, restituendoci uno spaccato storico-religioso di grande spessore".

Le due pubblicazioni, presentate nel corso di un evento che ha visto come cornice lo splendido scenario del Duomo di Castelnuovo, sono arricchite da un intervento dell'Arcivescovo di Lucca, Monsignor Italo Castellani.

"Saluto con vera soddisfazione e grande gratitudine per gli autori queste pubblicazioni, che illuminano un evento di grande importanza per la vita non solo religiosa e spirituale, ma anche sociale e civile, di una parte del territorio che oggi appartiene alla nostra Diocesi, cioè la Garfagnana - ha scritto l'Arcivescovo di Lucca - Si tratta di uno spaccato vivo e ricco di informazioni sulla vitalità di un tempo e di un territorio che, spesso, la storiografia ufficiale trascura.

Traspare dalla rivisitazione dei resoconti fatta dai Visitatori delle parrocchie una cura ed una vitalità straordinarie nelle singole parrocchie e una ricchezza di specificità locali che ben spiegano l'abbondanza e la complessità di tradizioni, istituzioni e manifestazioni che ancora oggi sono presenti nel tessuto socio religioso della Garfagnana.

Quindi una fotografia, non certo sbiadita o approssimativa, ma a chiari colori e ben messa a fuoco, quella che leggiamo in queste pagine.

Colgo l'occasione per auspicare un ulteriore arricchimento di queste indagini e ricerche, attraverso la pubblicazione e la diffusione di opere come queste, per mantenere viva la nostra storia particolare e per permettere alle giovani generazioni di coltivare un rapporto vivo con la storia ed il territorio dove vivono".



Il presidente Mario Puppa



Ristorante • Pizzeria —
Spaghetteria —
Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 639136
www.ilbaretto.org

GROSSI
arredamenti
www.liagrossi.com
disegna la tua casa

Via Pascoli 32, Castelnuovo
Tel. e fax 0583/62102
Email: grossi.lia@tin.it



micotti.com
TAPPEZZERIA
il valore dei dettagli
0583-618484



LAVORAZIONI
MARMI E GRANITI
BIAGIONI
www.biagionimarmi.com

Vasta esposizione d'arte funeraria
e accessori in bronzo, sculture, lavorazione
cucine in massello, bagni, caminetti, edilizia

CASTELNUOVO GARFAGNANA
via d'Arni, 1/a Torrite - Tel. e Fax 0583.62995



Ristorante Albergo
da "Carlino"
SPECIALITÀ GARFAGNINE
• 25 camere con bagno •
BANCHETTI E ALTRE CERIMONIE

CASTELNUOVO Via Garibaldi - Tel. 0583 644270 / 644266



FRATELLI FACCHINI

AUTOVETTURE NUOVE USATE
VEICOLI COMMERCIALI
AUTOVETTURE AZIENDALI KM ZERO



Via Roma, 8 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. e Fax 0583.62157 - fratellifacchini@yahoo.it



ALBERGO - RISTORANTE

Il Castagno

Specialità funghi • Piatti tipici garfagnini
Via G. Pascoli, 17 - Tel. 0583/615070
PONTERECCHIA - GIUNCUGNANO (Lucca)



MOVIMENTO TERRA S.r.l.

Uffici di Castelnuovo: Tel. e Fax 0583 65036
Massimiliano: 335 5209390
Gualtiero: 335 264367

Via del Colletto - Loc. Torrite
55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)

segue da pag. 6

posto sugli alari che sosteneva le "cotte" (piastre di ferro rotonde con un lungo manico) per i necci e le focacce, la padella per friggere, con manico rotondo, da attaccare alla catena centrale, quella forata, per le mondine, il sacchetto di carta contenente i funghi secchi, ed il "brucino con il treppiede".

Il brucino era un cilindro di ferro, con un'apertura a saracinesca sul lato lungo. Terminava, da una parte con un lungo punteruolo, e dall'altra con un manico di legno, parte terminale di un ferro ripiegato a mò di manovella. Il treppiede era composto di due parti: quella posteriore aveva uno stele con un foro centrale, nel quale veniva inserito lo sperone del brucino, e quella anteriore con delle scalette sullo stele, sulle quali si appoggiava il ferro del manico, e permetteva di girare il tutto in senso rotatorio. Dallo sportellino aperto si inseriva orzo, ceci, talvolta caffè, e si tostava lentamente e pazientemente, fino a quando per la cucina non si spandeva un acre odore di bruciato. Allora la prima operazione era fatta e si passava alla fase successiva. Si rovesciava il contenuto del cilindretto sopra un foglio di carta straccia, e si lasciava raffreddare. Eccoci pronti per l'operazione della macinatura. Il macinino del caffè è formato da un cubo di legno, alla cui base è appoggiato un cassetto raccoglitorio; in alto è sormontato da una cupoletta metallica, dove si mette il caffè da macinare e sopra questa, una manovella, che imprime il movimento a tre mollette. La macinatura deve essere fatta con movimenti continuini, ma lenti, altrimenti la polvere del cassetto non ha la stessa granulazione ed il risultato del caffè è scadente. Ci si pone il macinino in grembo, stretto tra le gambe e si gira lentamente, senza scossoni. C'è un altro tipo di macinino, è di ferro o di ghisa, e la forma richiama, vagamente, quella di un minareto: base quadrata, con cassetto, uno stelo sottile, sormontato da una semisfera, con sportello a cerniera; al di sopra, ancora tre ruotine dentellate, una manovella, ed in ultimo, in alto, una vite per fare più o meno fine il prodotto macinato. Entrambi i macinini troneggiano sul cammino: quello di legno è di color naturale, e, talvolta, celeste; quello in ferro è tinto con il minio color argento e oro, e brilla tra i barattoli del sale e dello zucchero o tra le caffettiere di varia grandezza, di smalto blu o rosso, allineate a scala sulla mensola di legno, con i lunghi becchi a collo di cigno, che si rincorrono in quello stagno asciutto, circondato di carta colorata e traforata dalle forbici della padrona di casa, che si sbizzarrisce in mille ricami ed intagli. Ma nelle case bene come si consumava il rito del caffè?

La signora che intendeva andare a fare visita, mandava la sua domestica ad informarsi se il tal giorno, alla tal'ora, la padrona di casa era disposta a riceverle. A tal punto scattava il ceremoniale. La padrona di casa fa macinare il caffè, tostato di fresco, perché sia più aromatico, prepara la napoletana, aggiunge, alla polvere nel filtro, alcuni chicchi di sale, per rendere la bevanda più forte, e porta nel salotto buono il vassoio con i biscottini preparati nel forno di campagna, la guantiera con le tazzine di porcellana, la zuccheriera, la lattiera, i cucchiaini d'argento, e, al

A CERRETOLO a 4 minuti da Castelnuovo
tra il verde e la quiete

DA LORIETTA

*Tipico Ristorante
Ampio locale per ceremonie
Tel. 0583 62191*



di Loredana Romei

PROFUMERIA • ARTICOLI DA REGALO
IGIENE CASA E PERSONA

55032 Castelnuovo Garfagnana
Via F. Testi, 4/C - Tel. 0583 62339

momento giusto, la caffettiera piena di liquido fumante e profumato. Insomma, tutto il servito completo. Sul tavolo, sopra una tovaglietta ricamata, fa bella mostra di sé una scatola contenente piccoli tovagliolini di lino, con ricami e nappine, che le signore poseranno sotto la tazzina, offerta dalla padrona, e che serviranno, poi, per detergere le goccioline di caffè che tremolano ai lati della bocca, mentre la conversazione si fa accesa e... pettegola. E qualcuna intinge un biscottino nel caffè e lo assapora golosa.

E durante i pranzi importanti?

Quando siamo alla fine del pranzo, viene portata in tavola una caffettiera personale. È formata da una base di metallo cilindrica e traforata, che sostiene un bicchiere di vetro sottile; sopra questo c'è un cilindretto di metallo che funge da filtro alla napoletana. La macchinetta è già carica e basta versarvi dentro acqua bollente ed attendere che il liquido scuro scenda a gocce nel bicchiere e riempia la stanza del suo aroma. E, nell'attesa, la conversazione non langue...

E oggi? Oggi, la consumazione del caffè non ha più alcun significato conviviale, avviene in modo frettoloso in piedi, a casa o al bar. Si mette sul fornello la Moka e si attendono pochi minuti, esce il caffè a pressione e si beve nella prima tazzina che capita, o si mescola al latte, magari parzialmente scremato per via del colesterolo, annessi e connessi. Al bar si sente dire a un cameriere distratto: "Basso, lungo, Hag, macchiato, al vetro, con dolcificante, cappuccio" e forse, non si rammenta neppure quando quella bevanda era un dono del Cielo. Ora si beve, si aspetta lo scontrino, si saluta e di tutto rimane solo per qualche momento il sapore amaro in bocca, e la sensazione di aver compiuto uno dei nostri doveri verso la società del Benessere.

Lettere in Redazione

Caro direttore, ti ringraziamo per l'articolo che hai voluto dedicare alle nostre antiche terme. Per completezza di informazione ci preme però precisare meglio la nostra idea sulla datazione della struttura. Prettamente che noi volontari di Torrite non siamo degli archeologi, ma dei volenterosi zappatori che hanno voluto togliere dall'interno dei bagni tutti i detriti ed il sudiciume che il fiume, ma soprattutto gli uomini, ci avevano portato. Per paura però di fare dei danni con il nostro lavoro da dilettanti, chiedemmo l'aiuto dell'amico Paolo Notini che generosamente venne incontro alla nostra richiesta. Il nostro archeologo portò con sé a Torrite anche i suoi colleghi Silvio Fioravanti e Lucia Lorenzetti. Furono queste persone meravigliose che, senza chiederci un euro, portarono avanti la fase più importante e delicata dello scavo. In particolare fu Paolo Notini che ci mostrò i resti consistenti dell'antica vasca in cocci pesto e ci parlò per primo di questo materiale che non solo usavano i Romani, ma che viene prodotto ancora oggi ed è disponibile nei migliori negozi di materiali edili. Pur essendo quindi la vasca un reperto importante per noi, non ci è mai passato per la testa di dedurne certezze sull'origine

segue a pag. 9

Albergo

**THE
MARQUEE**

Via Provinciale, 14/b - Tel. 0583 62198
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)



55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)
Via Pio La Torre - ZONA IND.LE Tel. 0583 63196 - Fax 658932



LE MIGLIORI MARCHE
CON PREZZI SPECIALI

Via N. Fabrizi "La Barchetta" - Tel. e Fax 0583.65582
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

STUDIO PALMERO - BERTOLINI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
COMMERCIALISTI E CONSULENTI DEL LAVORO

DOTT. LUCIANO BERTOLINI • DOTT. MICHELA GUAZZELLI
RAG. MASSIMO PALMERO • RAG. RUGGERO PALMERO

55032 Castelnuovo di Garfagnana - Via Debba, 6 - Tel. 0583 644115
Contabilità: fax 0583 62117 - e-mail: palmerobertolini@libero.it
Paghe: fax 0583 1990021 - e-mail: palmeropaghe.s@tin.it

SUPERMERCATI



F.lli BAIOCCHI

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - Piazza del Genio, 5
Tel. 0583 62044 - Fax 0583 365468

O.P.M.

I DRAGHI DEL RISCALDAMENTO



Località COLOGNOLA - S. Statale, 445 n. 6 - 55035 PIAZZA AL SERCHIO (Lu)
Tel. 0583-69.60.87 - Fax 0583-60.406

ORGANIZZAZIONE
PETROLI MALATESTA srl



Casino'
café
V. Della Formica Traversa III n° 223/0
San Concordio LUCCA

**RISTORANTE
DA STEFANO**
del Cav. Zerbelli Stefano
SPECIALITÀ DI MARE
Via Matteotti, 21 - Tel. 0584 31009
VIAREGGIO - (Lu)
chiuso il giovedì



**STAZIONE DI SERVIZIO
TAMOIL**
PIERONI STEFANO

Tel. 0583 641602

Via Azzi, 36 - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

APT LUCCA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Agenzia per il Turismo
www.luccaturismo.it - info@luccaturismo.it



Lucca, ex Real Collegio
20 novembre - 12 dicembre

Torna il Desco! Quattro fine settimana, un percorso attraverso sapori e profumi. Nei tre chiostri e nelle sale del Real Collegio, ogni fine settimana un prodotto in particolare sarà "alfiere" del territorio. Si comincia con il Fagiolo per la piana di Lucca (20 e 21 novembre), per poi proseguire con Farro per la Garfagnana (27 e 28 novembre), la Castagna per la valle del Serchio (4 e 5 dicembre) ed infine, come

Sede A.P.T.:
Piazza Guidiccioli, 2
55100 Lucca tel. 0583.91991

si conviene agli ospiti di riguardo, Pane e Olio delle colline lucchesi. (11 e 12 dicembre). Stravizi per l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata con un'apertura straordinaria dedicata a Sigari e cioccolato. Ma il Desco 2010 non è solo Real Collegio. "Escodaldesco" è il titolo del percorso di degustazioni nei locali e nelle botteghe cittadine che offriranno per l'occasione ricette a tema e prelibatezze preparate in onore del prodotto della settimana.

Attorno alla tavola ci sono poi nuovi spazi per le arti figurative e per la letteratura alle prese con il cibo in eventi collaterali.

Informazioni e accoglienza turistica:
Lucca - P.zza S. Maria tel. 0583.919931 Cortile Ducale tel. 0583.919941 Ghivizzano - c/o FS Ghivizzano 0583.77296



La locandina che promuoveva l'evento.

dell'articolo, indulge spesso. Affidarsi al parere di chi della materia fa professione (per competenze, capacità e generosità l'archeologo Notini è certamente la figura più rappresentativa della ricerca materiale che la Valle abbia mai vantato), è spesso atto di saggia umiltà. Le conoscenze attuali ci dicono che Torrite nel periodo romano non esisteva, che nelle memorie del IX secolo non vi è traccia di stabilimenti termali di cui invece le prime memorie risalgono al periodo medievale: è un'operazione algebrica trarre le conclusioni allo stato attuale. Secondo il suo modo di riflettere potremmo anche affermare che Castelnuovo sia di origine celtica, niente mi dimostra il contrario, ma la storia non funziona così. L'omaggio agli antenati è stato invece il mirabile esempio, la volontà, abnegazione del recupero. "Antichi Bagni di Torrite", non sminuiamo la denominazione con aggettivi che avanzano presunzioni culturali e turistiche che non abbiano: il patrimonio è bello per quello che è e non per quello che vorremmo avere; essenziale è recuperarlo e saperlo conservare. Al momento siete riusciti in questo e di ciò dovete essere orgogliosi. Con l'affetto di sempre.

Bruno Tognini, presidente

dei bagni. A questo proposito vogliamo ancora una volta ricordare che la dicitura "Antichi Bagni Romani" vuole soltanto essere un omaggio che l'Officina ha fatto agli antenati di Torrite che, per quanto ci risulta, hanno sempre chiamato la località ove sgorgavano le acque termali "I Bagni" oppure, appunto, "I Bagni Romani". Ma questa è e resta soltanto una voce popolare. Ben altre ricerche e documentazioni sono necessarie per affrontare scientificamente il problema. A nostro parere comunque niente dimostra l'origine romana delle nostre terme, ma niente neppure dimostra il contrario.

I resti murari infatti risultano un coacervo di costruzioni che si accavallano e si sovrappongono le une alle altre ed evidenziano i rifacimenti che si sono succeduti nei secoli: neppure il bravo Notini ci ha saputo dare informazioni certe al riguardo. Del resto Domenico Pacchi riferisce che ai suoi tempi (fine Settecento) i paesani attribuivano la costruzione delle loro terme non ai Romani ma alla Contessa Matilde. Lo storico Garfagnana contestava l'affermazione popolare; riconosceva che i bagni di Torrite sono antichi, ma faceva anche presente che *per dire che sono antichi non è necessario il rimontare sino al secolo XI. o XII.*

Cogliamo l'occasione offertaci da questo nostro intervento per ringraziare ancora una volta Paolo Notini, Silvio Fioravanti, Lucia Lorenzetti e tutti coloro che ci hanno dato una mano nel nostro tentativo di valorizzare a fini turistico - culturali i nostri Bagni.

Ci preme comunque precisare che alla cerimonia di presentazione dei lavori del 25 settembre scorso, l'Amministrazione Comunale aveva inviato, a rappresentarla, Luca Biagiioni, presidente del Consiglio. Il Presidente Biagiioni ha pronunciato un breve discorso confermando il sostegno dell'Amministrazione stessa alle iniziative di Officina e lodando i volontari per il loro impegno. Cordiali saluti

Caro Presidente,

una breve precisazione si fa in poche righe altrimenti appare più una cordiale polemica sulla cronologia del manufatto torritese. Trovo infatti incongruente affermare "essere solamente volenterosi zappaterra" e per questo affidarsi a mani esperte e poi elaborare teorie che servono solamente ad arrampicarsi sugli specchi. La storia e l'archeologia contemplano i fatti e non le idee, intese queste per ciò che ognuno vorrebbe sentirsi dire. E' un peccato, per carità veniale, in cui un collaboratore di codesto sodalizio, che ci pare intuire sia anche l'estensore



CRONACA

Il Circolo Fotocine Garfagnana espone a Pisa

Durante l'intero mese di dicembre, il "Circolo Fotocine Garfagnana" esporrà a Pisa una propria mostra intitolata "Nel cuore silenzioso dell'inverno". L'antologica sarà allestita nello storico spazio espositivo "Angolo di Borgo" di Giovanni Allegrini, nel cuore antico della città, escluso



segue a pag. 10



**CASSA DI RISPARMIO
DI LUCCA PISA LIVORNO**
GRUPPO BANCO POPOLARE



**ONORANZE
FUNE布RI**

di Marigliani Simone & C. S.n.c.

Castelnuovo G. Via Roma, 12 tel. e fax 0583/65.88.88
Piazza al Serchio Via Roma, 56 tel e fax 0583/60.70.28

Servizio attivo 24 ore su 24

*arredi funebri

*lapidi e tombali

*fiori

*cremazioni

*realizzazione di ricordini con foto direttamente in sede

*trasporti nazionali ed internazionali

e tutto quanto riguarda il settore funebre

Pieruccini & C. s.a.s.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE

Via del Commercio, 8/F Capannano Pianore
Camaiore - Lucca • Tel. 0583.969406 r.a. - Fax 0584.969412
www.pierucciniattrezzature.com info@pierucciniattrezzature.com

LAINOX®

Forni misti
convenzione-vapore

SIRMAN

Affettatrici e Tritacarne

COLGED

Lavastoviglie e
Lavabicihieri

SILICO®

Grandi
Cucine

Forniture ed assistenza per bar, ristoranti
alberghi e comunità



che in questo giorno vedono aumentare la clientela e certamente andrebbero incontro ad una penalizzazione di incassi. Poi c'è chi la riflessione la sposta sul piano della tradizione, della cultura, della storia; il mercato ha infatti una storia che affonda le radici al tempo della dedizione della Garfagnana agli Estensi, quando tra gli altri privilegi Niccolò III concesse il permesso di tenere un "mercato" settimanale e due fiere annuali con esenzione di "gravami" per quanti accorrevano a scambiare le merci a Castelnuovo. Il mercato per loro non può che essere quello, tradizionale, storico, del centro storico, con una grande valenza turistica, dove accorrono ancora da tutta la Garfagnana e oltre, persone per incontrarsi, e che pur, spesso, non mantenendo più gli aspetti tipici di un tempo, è ancora il mercato più importante della Valle del Serchio.

E allora per conciliare le varie esigenze, non sarebbe possibile riorganizzare, suggerisce un commerciante, quello del centro storico dislocando i banchi su più ampi spazi e ove possibile trasferire i mezzi fuori dal centro?

* I 55 lavoratori di Se.Ver.A. sono in stato di agitazione; la società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, appare ormai priva di prospettive. Non è stato ancora approvato il bilancio 2009, un piano industriale che prevedeva l'ampliamento inaccettabile e insostenibile dell'impianto di termovalorizzazione, un risanamento economico che appare un miraggio. Diciassette sono i lavoratori in cassaintegrazione, addetti all'impianto, di incenerimento di Castelnuovo, con la CIG in scadenza a dicembre. Il 3 novembre hanno manifestato pubblicamente a Castelnuovo, evidenziando le difficoltà di un'azienda, il cui azionariato per il 90% è in mano pubblica, ai comuni della Garfagnana, e proprio questi, Gallicano e Castelnuovo in testa, sono i primi debitori della società. Se la tragicità della vicenda non riportasse tutto su un piano serio verrebbe da sorridere pensando ad un "carrozzone" creato dalla politica, dove i politici e le amministrazioni hanno "sguazzato", con i cittadini che hanno dovuto sostenere sulle proprie tasche decisioni a dire poco, spesso discutibili. GAIA docet! Intanto 4 sindaci della Garfagnana, Piazza al Serchio, San Romano, Pieve Fosciana e Camporgiano, sono intervenuti per sostenere una raccolta differenziata da poter smaltire in loco a costi inferiori rispetto agli attuali facendo appello alle istituzioni competenti e alle amministrazioni comunali perché collaborino all'individuazione del sito idoneo e alla soluzione della crisi aziendale.

* Il lungo sonno di Bargeccia

30 Ottobre. Messa solenne per la riapertura della chiesa del paese.

Dopo un lungo silenzio il vecchio campanile di Bargeccia, torna a far sentire la sua voce alla folla commossa e stupita; sono i vecchi abitanti, accorsi al paese lasciato tanto tempo fa ma che, in fondo, non hanno mai dimenticato. Bargeccia, piccolo borgo nel comune di Pieve Fosciana, poche case raccolte attorno alla chiesetta antica di S. Regolo, giaceva immersa nel silenzio dell'abbandono da quando anche l'ultima famiglia rimasta se ne era

andata all'inizio degli anni '80. Silenzio che è stato rotto qualche anno fa grazie all'iniziativa di alcuni privati che non hanno saputo resistere al fascino del paesino addormentato e, vero atto d'amore, hanno acquistato e restaurato con cura alcune delle vecchie case. Ma la chiesa restava ancora chiusa nel suo abbandono, dietro le logore porte serrate. Proprio questa, quasi a sancire la ritrovata vita del paese, viene oggi riaperta al pubblico, in una bella giornata di ottobre. Promotore della lodevole iniziativa è il parroco di Sillico Fra' Benedetto, sostenuto con impegno e dedizione dai volontari dell'associazione Polis.

Certo, i segni degli anni passati nell'incuria sono fin troppo evidenti: danneggiata dalle infiltrazioni, spogliata dai quadri che ne ornavano gli altari e degli arredi sacri, la chiesa ha perso irrimediabilmente l'aspetto di un tempo. Ma è capace ancora di riservare sorprese; durante i lavori, è stato riportato alla luce un affresco cinquecentesco di cui nessuno sapeva memoria, rimasto per secoli celato da uno strato di intonaco, dietro la dispersa pala dell'altare maggiore. Resta ancora molto da fare, questo è vero, e i volontari stanno ancora muovendo i primi passi sulla via che porterà la chiesa ad un completo restauro, ma già aver infranto il muro di silenzio e disinteresse che soffocava la chiesetta è stato un primo, piccolo successo. *Matteo Luti*

* Riana-Fosciandora, Festa del vino 2010

La "Festa del vino", appuntamento ormai classico che si svolge a Riana la terza domenica di ottobre, stata rovinata dal cattivo tempo. Rinviata alla domenica successiva, e nonostante un'altra giornata di pioggia, nel piccolo borgo sono però arrivate diverse centinaia di "temerari",

In giro per il paese, nei diversi punti ristoro, hanno potuto degustare farinata, polenta di "formenton 8 file", funghi, salumi, formaggi e il gustoso pane di patate cotto nel forno a legna e preparato dalle sapienti mani delle donne di Riana.

Per le vie del paese c'era chi faceva vecchi mestieri, alcuni ragazzi del luogo che vendevano zucche ornamentali per un'adozione a distanza e una originale mostra che, come tema, aveva l'uva e la vite nei capolavori dei grandi pittori. Parecchi sono stati anche gli espositori con prodotti alimentari locali e manufatti artigianali. Il lavoro dei volontari, che con il loro impegno hanno concorso all'organizzazione della festa, se pur vanificato

**IL PARCO
IMMOBILIARE**

AGENZIA DI
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILIARE
REAL ESTATE AGENCY

Sedi: Castelnuovo Garfagnana e Fornaci di Barga
geom. Orsetti Brunello - cell. 339 2372991

Via F. Azzi, 7/D - 55032 CASTELNUOVO GARD. (Lu)
Tel. e Fax 0583.62169 - mail: orsettibrunello@t.i.t.it
web (vendite) agenzie.casa.it/ilparco.htm - web (affitti) www.houseintuscany.biz

Punto Ufficio
Forniture per l'ufficio e per la scuola
*Macchine per ufficio,
Assistenza tecnica,
Articoli da regalo, Pelletteria*
P.zza Repubblica - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583.641089 - Fax 0583.648421
e-mail: buffetticastelnuovo@alice.it
Casa della penna

**Macelleria
BROGI
da antica tradizione**

CARNE DI 1^a QUALITÀ

Piazza delle Erbe - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 644214

OTTICA LOMBARDI

Occhiali da vista e da sole
lenti a contatto

Esclusivista di zona ZEISS

Piazza Umberto I, 5 - Castelnuovo Garf. (Lu)

Ristorante

ilPOZZO Pizzeria
di GIORDANO & MAURIZIO

Chiuso il
Mercoledì

AMPIO PARCHEGGIO - GIARDINO ALL'APERTO
AMPIA SALA PER CERIMONIE CON TERRAZZA PANORAMICA
PIEVE FOSCIANA - Via Europa, 12 - Tel. 0583 666380

ALBERGO - RISTORANTE

HOTEL FLORIDA
• chiuso il giovedì •

CUCINA TRADIZIONALE GARFAGNINA
Condizioni particolari per banchetti,
pranzi aziendali e cerimonie in genere

SILLANO in Garfagnana - Tel. 0583-616059

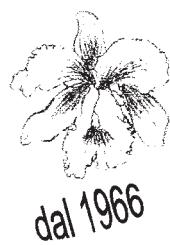
**AGENZIA FUNEBRE
Garfagnana**
Castelnuovo di Garfagnana - Piazza al Serchio
Tel. 0583 62400

Castelnuovo di Garfagnana Via della Centrale, 68
Piazza al Serchio Via Roma, 21

Tel. 0583. 62400
Cell. 337 530036

24 h su 24

Servizio fiori l'Angolo Verde Piazza al Serchio V. Roma, 21
Tel. 0583 605630



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI Biagioni Pedreschi Giuliana

Via XX Aprile 8/A - Castelnuovo Garfagnana Tel. 058362449
Via della Stazione 14 - Piazza al Serchio Tel. 0583607009

SERVIZIO 24 ORE SU 24

dal mal tempo, è stato apprezzato da tutti gli intervenuti... e allora, arrivederci all'anno prossimo...

* Lo scorso 9 di ottobre il gruppo "Trio Sonoroom" composto dagli artisti Giancarlo e Giordano Aquilini e dal tecnico del suono Dario Tommasini ha presentato al pubblico castelnovese il suo ultimo lavoro, scritto e diretto da Giancarlo Aquilini, dal titolo "LaBemolSfera" che vuole essere un omaggio al grande compositore Frederic Chopin nel bicentenario della sua nascita. Attraverso la voce narrante interpretata da Giordano Aquilini, che ricrea scorsi dell'esistenza della vita del grande compositore polacco, accompagnata dall'esecuzione pianistica di brani musicali dello stesso Chopin, di Johann Sebastian Bach e del maestro Aquilini lo spettacolo musicale viene percepito come esperienza sensoriale non solo uditiva ma anche visiva. Un'opera quindi piacevole, fresca nella quale si mescolano stili musicali classici e moderni e nella quale emerge tutta la poesia e la tragedia dell'esistenza di Chopin. Inutile sottolineare la soddisfazione dei due artisti castelnovesi che, dopo le esibizioni di Gallicano e Borgo a Mozzano, hanno potuto godere dell'applauso della propria città.

Notizie Liete

* Il 29 ottobre Iolana Togneri e Mario Suffredini hanno festeggiato le nozze d'oro. Per tutti noi è stato meraviglioso vedere come dopo 50 anni insieme l'amore sia ancora nei vostri sguardi come la prima volta che vi siete incontrati. Il vostro segreto? Aver reso preziosi e unici, come l'oro che avete raggiunto, ogni momento che avete trascorso insieme quali compagni di vita. Per questo, parenti e amici, sono stati fieri e onorati di partecipare alla Vostra gioia, riunendosi tutti insieme nella chiesa di S. Lorenzo e S. Stefano di Cascio dove Fra' Benedetto Matthieu ha celebrato la Messa di anniversario. Dopo la Messa i festeggiamenti sono proseguiti al ristorante, tutti insieme appassionatamente tra canti e balli.

Auguri! che il vostro cammino insieme sia ancora lungo e sereno. Un abbraccio affettuoso da parte di noi tutti.

I familiari

SMAI COMPUTER

VENDITA E ASSISTENZA PRODOTTI PER UFFICIO

LOC. PANTALINE - PIEVE FOSCIANA
Tel. e Fax 0583.641077

TRISTI MEMORIE



* **Pieve Fosciana - A Sillico** la sera del primo settembre Dorino Fontana ha chiuso la sua vita terrena, all'età di 85, lasciando ai suoi cari, agli amici e conoscenti un affettuoso ricordo. Umile, buono e disponibile è stato per 50 anni l'organista della parrocchia, ha prestato servizio nella banda musicale paesana e nelle bande musicali di Castelnuovo, Pieve Fosciana e nella Fanfara degli Alpini in congedo della Garfagnana. La Santa Messa, alla presenza di tante persone e rappresentanze, celebrata da Fra Benedetto, è stata cantata in gregoriano dalla corale di Sillico con il canto finale "In paradisum deducano te Angeli". Durante la cerimonia Luigi Filippi all'organo, Arianna e Annalisa al flauto hanno suonato l' "Ave Verum" di Mozart.

* **A Livignano di Piazza al Serchio** il 29 ottobre scorso veniva a mancare all'affetto dei suoi cari Iole Landucci vedova Ferri di anni 95, lasciando nel dolore i figli, le nuore, il genero, i nipoti e tutti i parenti. Donna caritabile, laboriosa e benvoluta. Una numerosa folla era presente alla cerimonia funebre. (F.F)

* **Riana, Fosciandora - "Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta".**

Lo scorso 17 ottobre ci ha lasciato Maria Vittoria Santini, donna buona e affabile, di grandi virtù che ha speso la vita negli affetti familiari. Con profondo dolore La ricordano alle persone che Le hanno voluto bene i figli Giacomo e Silvio, le nuore, i nipoti, pronipoti e tutti i parenti.



Fiorista Giuliana

Castelnuovo Garf. - Loc. La Barchetta

Tel. 058362208



PIANTE DA APPARTAMENTO - FIORI RECISI E FINTI
COMPOSIZIONI FLOREALI - SERVIZIO A DOMICILIO
ADDOBI PER CHIESE E CERIMONIE - BOUCHET DA sposa
SI ESEGUE QUALSIASI LAVORO FLOREALE

* **Castelnuovo di Garfagnana**

Irma Bertoi

ved. Bertoncini

28 novembre 2009 - 28 novembre 2010

"Cara Mamma, la morte non porta via completamente la persona che abbiamo tanto amato, perciò rimani nei nostri pensieri di tutti i giorni, con tanta nostalgia e l'affetto di sempre. Hai lasciato un grande vuoto ma tanti bei ricordi che ci accompagnano quotidianamente e Ti fanno sentire vicino a noi."

Le figlie Anna e Carla con le loro famiglie desiderano ricordarla a tutte le persone che hanno apprezzato la sua umiltà e saggezza.



* **Villa Collemandina**
Angela Polidori

12.8.1917 - 31.05.2003

"Sono trascorsi sette anni da quando ci hai definitivamente lasciato, ma sei sempre nel nostro cuore ed è molto difficile poterti dimenticare. La famiglia, i parenti, gli amici e i colleghi hanno sempre nel cuore qualche cosa da ricordare; la ricordano,

molto spesso, anche i suoi innumerevoli scolari che, per nove lustri con competenza e dedizione sapeva sempre raggiungerei tuoi scopi. Gli stessi genitori esprimono profonda e duratura riconoscenza.
Ciao Angela, la tua sorella Anna".

* **Castelnuovo di Garfagna**

"L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che non vedete è con voi".

Aldo Lotti Suffredini, figura retta, socievole, solare, amata da tutti, babbo e nonno affettuoso, il 12 ottobre scorso, all'età di 92 anni ha raggiunto in Cielo la cara moglie Angelina che lo aveva preceduto 13 anni fa. I figli Enzo e Grazia con la nuora Cristina e il genero Oriano, uniti agli adorati nipoti Stefano, Serena, Anna e Silvia, commossi dall'affetto dimostrato ringraziano mons. Gianfranco Lazzareschi, don Giancarlo Biagioni,



dal 1947



OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Rossi Emiliano s.r.l.

Pieve Fosciana - Lucca

VASTO ASSORTIMENTO VINI

Via per Sillico, 1 - 55036 Pieve Fosciana (LU)
TEL. e FAX 0583 666078 (2 linee r.a.)
E-mail: rossi-emiliano@virgilio.it

SCUOLA GUIDA

AQUILINI
www.simoneaquilini.it



Passaggi di proprietà
Visita medica in sede

• CASTELNUOVO di GARF. - Via Leopoldo Nobili, 1 - Tel. 0583 639039

• BARGA - P.zza dei Medici, 6 - Tel. 0583 724419

• FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica, 323 - Tel. 0583 708367

• LUCCA - Via Matteo Civitali, 345 - Tel. 0583 341946

E-mail: info.aquilini@alice.it

AGENZIA PRATICHE AUTO



OFFICINA
MECCANICA
LUCCHESI & C. S.N.C.

Riparazione attrezzature industriali,
macchine movimento terra e agricole
Articoli tecnici - Oleodinamica
Ricambi macchine agricole e industriali

Via E. Fermi, 16 - Zona Ind. - Tel. 0583 62285 (ric.aut)
Fax 0583 65152 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA

Bar-Trattoria da Lori
di Tognocchi Loredana

Via N. Fabrizi, 60 A/B - Tel. 0583.62125
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

Bar • Albergo • Ristorante
Il Casone
di Regoli Agostino & C. s.a.s.

CASONE DI PROFECHIA (Lucca)
Tel. (0583) 649028 - 649090 - Fax 649048

la Confraternita della SS. Trinità di Torrite, i parenti gli amici, i paesani e quanti hanno partecipato sia con la presenza che spiritualmente alle esequie. Un ringraziamento particolare ai medici M. Teresa Malatesta e Franco Bianchini.



* Castelnuovo di Garfagnana
Fredi Ferrando
+ 23. 11. 2002
8° Anniversario.
“Sei sempre nei nostri cuori”.
La moglie, i fratelli e tutti i tuoi cari.

Bertolini, da tutti conosciuta come la “Cocca”. Il figlio Francesco, la moglie Elisa e la tanto amata nipotina Carlotta, La ricordano ancora con immutato affetto.

* *Torrite, Castelnuovo di Garfagnana*
Il 10 novembre di un anno fa, moriva Erina Bertozzi dopo una vita dedicata all'insegnamento, alla famiglia, a divulgare virtù cristiane e opere caritative. Da Lassù, dal suo posto in evidenza nel Cielo dei Giusti, non manca di vegliare con quella premura che ha sempre dimostrato sulle persone a cui ha voluto e Le hanno voluto bene. Nel primo anniversario della scomparsa, con immutato affetto La ricordano il marito Marsilio, il figlio Marco, la nuora Piera, i nipoti Vanessa e Paolo, unitamente a tutti i parenti.



* *Castelnuovo di Garfagnana* - Nel sentire ancora il vuoto che hai lasciato, rimane sempre vivo in noi il tuo ricordo e la tua presenza". Il 3 settembre u.s. ricorreva il 4° anniversario della morte della cara Maria Grazia

AGRITURISMO e B&B VENTURO



Castelnuovo di Garfagnana (Lu)

Appartamenti, camere,
parcheggio,
piscina, giochi per bambini,
si accettano animali

Pensione Completa

Loc. Murella di Sotto, 338/a - Web site: www.garfagnana.it/venturo
Tel. 0583 65605 - Fax 0583 641289 - Cell. 333 6709545



Carrozzeria

di
LOMBARDI SILVANO
Castelnuovo Garf.

Via Pio La Torre, 16 - Tel. 0583 62558

RICORDANDO LORIS BIAGIONI

scomparso il 1 ottobre 1998

Eri una persona speciale per la tua famiglia, per i tuoi amici e per tutti coloro che hai aiutato, con grande generosità, nei momenti difficili della loro vita. Provavi gioia a donare ed imbarazzo a ricevere ed è con questo pensiero che lo ricordano, con immutato affetto, la moglie Elena, i figli Simonetta, Dianella, Susanna e Filippo, la nuora Barbara, i generi, i nipoti, la sorella Ginetta, il piccolo pronipote Enea ed i parenti tutti.



24 aprile 1987. In località Col dei Campacci si festeggiano gli 80 anni dell'amico Lamberto Fontana. Da sinistra a destra si riconoscono: Adriano Biagioni, Giuseppe Bertolini, Gino Ammannati, Lamberto Fontana, Rodolfo De Cesari, Quinto Sinforiani, Egeo Giorgetti, Elena Biagioni, Loris Biagioni, Fabio Lucchesi, Pietro Bertoncini, Aldo Nardini, Danilo Balboni, manca Feliciano Lemmi che scattò la fotografia.



DAL 1918 A CASTELNUOVO
CALZATURE
Romolo Pocai

Via Nicola Fabrizi, 2 - CASTELNUOVO GARFAGNANA
Tel. 0583 62408



ATTREZZATURE PER NEGOZI
PESI E MISURE
COLTELLERIA - ARROTINO

Via O. Dini, 3/c - 55032
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu) - Tel 0583 62139

TECNO SYSTEM

VENDITA MACCHINE
PER UFFICIO
CONCESSIONARIA
OLIVETTI

Via Valmaira, 26 - Castelnuovo G. (Lu)
Tel. 0583 65679 • Fax 0583 65300 - e-mail: nikosnc@tin.it

Carlo Carli



Piazza Umberto
Castelnuovo

Gia Artigiani Orafi dal 1655

Argenteria Gioielleria Orologeria
Via Fillungo, 95 Tel. 41.110
Lucca

IDROTHERM
2000

Produzione tubi e condotte a pressione. Idrotermosanitaria. Gasdotti
via Enrico Fermi, 34/36 Zona Industriale 55032 Castelnuovo di Garfagnana - LUCCA
Tel. r.a. 0583.65496 - Fax 0583.62033 - E-mail: idro2000@idrotherm.com
internet: www.idrotherm2000.com

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002